



UNIVERSITA' DEGLI STUDI *Niccolò Cusano* TELEMATICA ROMA

Nucleo di Valutazione

Via Don Carlo Gnocchi, 3

00166 Roma

**RELAZIONE TECNICA
NUCLEO di VALUTAZIONE**

6 GIUGNO 2014



INDICE

Premessa.....	4
1. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per l'AQ della formazione dell'Ateneo ...	5
a) Presidio della Qualità.....	5
b) Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti Composizione e attività delle CP. Modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali.....	9
c) Nucleo di Valutazione.....	10
2. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per la formazione dell'Ateneo	11
3. Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio	16
Descrizione e valutazione dell'organizzazione del Corso di Studio di Scienze della formazione	16
Opportunità e rischi individuati	18
Descrizione e valutazione dell'organizzazione del Corso di Studio Triennale di Scienze politiche.....	18
Descrizione del Corso di Studio Scienze politiche	18
Punti di forza e di debolezza	19
Opportunità e rischi individuati	19
Descrizione e valutazione dell'organizzazione del Corso di Studio Magistrale in Relazioni Internazionali	20
Descrizione del Corso di Studio Scienze politiche	20
Punti di forza e di debolezza	20
Opportunità e rischi individuati	20
Descrizione e valutazione dell'organizzazione del Corso di Studio di Scienze dell'Economia	21
Descrizione del Corso di Studio Scienze dell'Economia.....	21
Punti di forza e di debolezza	22
Opportunità e rischi individuati	22
Descrizione e valutazione dell'organizzazione del Corso di Studio di Economia aziendale e management	22
Descrizione del Corso di Studio di Economia aziendale e management	23
Punti di forza e di debolezza	24
Opportunità e rischi individuati	24
Descrizione e valutazione dell'organizzazione del Corso di Studio di Giurisprudenza.....	24
Descrizione del Corso di Studio di Giurisprudenza.....	24
Punti di forza e di debolezza	25
Opportunità e rischi individuati	25
Descrizione e valutazione dell'organizzazione del Corso di Studio di Ingegneria Civile Triennale (Classe L-7)	26
1. Descrizione a analisi del Corso di Studi	26
2. Punti di forza e debolezza	26
3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale	27
Descrizione e valutazione dell'organizzazione del Corso di Studio di Ingegneria Industriale Triennale (Classe L-9)	27
1. Descrizione a analisi del Corso di Studi	27
2. Punti di forza e debolezza	28
3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale	28
Descrizione e valutazione dell'organizzazione del Corso di Studio Magistrale di Ingegneria Civile (Classe LM-23)	28
1. Descrizione a analisi del Corso di Studi	28



Descrizione e valutazione dell'organizzazione del Corso di Studio Magistrale di Ingegneria Elettronica (Classe LM-29).....	29
1. Descrizione a analisi del Corso di Studi	29
Descrizione e valutazione dell'organizzazione del Corso di Studio Magistrale di Ingegneria Meccanica (Classe LM-33).....	29
1. Descrizione a analisi del Corso di Studi	29
Descrizione e valutazione dell'organizzazione del Corso di Studio in Scienze e Tecniche Psicologiche del lavoro e delle organizzazioni (Classe L-24)	30
Punti di forza e di debolezza	31
Opportunità e rischi individuati	31
Descrizione e valutazione dell'organizzazione del Corso di Studio Magistrale di Psicologia delle organizzazioni e dei servizi	32
Punti di forza e di debolezza	33
Opportunità e rischi individuati	33



Premessa

Il disposto normativo del D.M. n° 47 del 30-01-2013 e succ. modifiche, D.M: 23 dicembre 2013 n° 1059, (decreti per l'autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica) e le "Linee guida per l'accreditamento periodico dei Corsi di Studi erogati in modalità telematica", costruiscono l'attuale quadro normativo per l'accreditamento e la valutazione dei Corsi di studio e delle Sedi delle università telematiche. Nell'ambito di questo dinamico quadro normativo il Nucleo di Valutazione è chiamato a una attività annuale che comprende, principalmente, le funzioni di sorveglianza, cioè monitoraggio e regolazione (espressa con pareri di miglioramento) sulla persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi della Assicurazione di Qualità (AQ), stabiliti dall'ANVUR per gli stessi Corsi di studio e Sedi, e di valutazione interna, cioè verifica che l'organizzazione dell'Ateneo e le sue articolazioni interne (Corsi di Studio, Facoltà e strutture didattiche/segretariali/amministrative) compiano tutte le azioni necessarie per raggiungere gli Obiettivi, assunti dalla Direzione dell'Università, e il loro grado di conseguimento.

La presente relazione, quindi, si conformerà a quanto richiesto e indicato dal quadro normativo. Di seguito sono riportate le analisi effettuate dal NdV sulla documentazione e sui dati presentati dall'Ufficio AVAD (che nell'università UNICUSANO effettua le funzioni di Presidio di qualità dell'Ateneo), concentrandosi sulle seguenti aree tematiche:

1. l'organizzazione dell'AQ per la formazione assunta dall'UNICUSANO (l'analisi comprenderà l'Ufficio AVAD, i Gruppi di riesame, le Commissioni paritetiche e le loro interazioni);
2. la struttura organizzativa della formazione dell'UNICUSANO (organi per la gestione dell'offerta formativa e servizi di supporto);
3. l'organizzazione dei Corsi di studio (a partire dai documenti di Riesame compiuto dai singoli CdS e dalla documentazione delle SUA-CdS);
4. le modalità e i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi con particolare riferimento alla loro efficacia - che si rappresenta in relazione al rapporto tra gli obiettivi formativi dichiarati e i risultati di apprendimento raggiunti-, ed efficienza - che si rappresenta in riferimento al rapporto tra risorse investite/impegnate e prestazioni erogate-.

Ognuno degli elementi precedentemente ricordati ha proprie "dimensioni", cioè caratteristiche e proprietà che le contraddistinguono, che il NdV descriverà sulla base di una propria riflessione e valutazione.

Il Nucleo, grazie alla preziosa collaborazione degli esperti dell'Ufficio di supporto, ha svolto i compiti di analisi e valutazione dei risultati delle attività di monitoraggio e vigilanza, verificando, in particolare, la qualità e l'efficacia dell'offerta didattica e della ricerca, delle strutture e del personale. Al termine delle attività di valutazione il Nucleo ha: a) formulato pareri sulla base delle indicazioni previste dalla normativa; b) promosso l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità dei processi decisionali; c) incontrato, nella sua interezza o tramite il suo presidente e il coordinatore o alcuni dei suoi componenti, il Rettore, l'Amministratore delegato e vari professori e dirigenti che rivestono ruoli di responsabilità nella governance dell'Ateneo comunicando tempestivamente le criticità riscontrate.

Nello svolgimento delle sue attività annuali il Nucleo, tramite il coordinatore e/o il Presidente, ha partecipato a incontri organizzati dall'ANVUR, dal Coordinamento Nuclei di Valutazione e a seminari in materia di valutazione della qualità della ricerca e della didattica e misurazione della performance gestionale e organizzativa.



1. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per l'AQ della formazione dell'Ateneo

a) Presidio della Qualità

Composizione e attività del Presidio della Qualità (articolarioni periferiche comprese).

L'Ufficio AVAD, appositamente costituito, assolve alle funzioni di Presidio della Qualità. Allo scopo, per quanto concerne la composizione e le attività del Presidio di Qualità il Nucleo di Valutazione constata che tale Ufficio, nel corso del periodo Giugno 2013- maggio 2014, ha, periodicamente, per l'Assicurazione della Qualità (AQ):

- organizzato e verificato il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA-Cds di ciascun Corso di Studio dell'Ateneo;
- monitorato il regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche in conformità a quanto programmato e dichiarato nel documento di SGAQ. In particolare l'Ufficio ha accertato e supportato lo svolgimento delle attività di Riesame dei Corsi di Studio, ed esaminato la fattibilità degli interventi di miglioramento e le loro effettive conseguenze evidenziati da ogni CdS, soprattutto in considerazione del supporto informativo da corrispondere;
- preparato, con il supporto della sezione di statistica, tutta la documentazione necessaria allo svolgimento delle attività dei Gruppi di riesame, Commissioni paritetiche e Consigli di Corso di Studio, con particolare riferimento alla raccolta dati e analisi dei dati delle opinioni degli studenti e dei laureandi;
- effettuato le procedure di "Non conformità", principalmente per l'area didattica, con la chiusura delle evidenze.

L'Ufficio AVAD, inoltre, ha nel periodo assicurato il corretto flusso informativo verso il Nucleo di Valutazione, effettuandone la segreteria, e ha supportato l'aggiornamento delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti dei CdS attivi all'AA 2012/2013.¹

Allo stato attuale, pur essendo richiesto dalla normativa che l'Ufficio compia anche le attività di "verifica il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA-RD di ciascun Dipartimento (...) e sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività di ricerca in conformità a quanto programmato e dichiarato, e assicura il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione", non è stata realizzata nessuna azione riguardante la ricerca poiché la SUA-RD non è ancora attiva.² Quest'ultima attività sarà coordinata all'interno dell'università dal delegato del Magnifico Rettore per la ricerca.

Il Nucleo di Valutazione osserva che la struttura dell'Ufficio AVAD si conforma a quella richiesta dalla normativa per il Presidio di qualità, con un Direttore (professore universitario) che dirige l'Ufficio stesso. Inoltre, il NdV ritiene utile la decisione, e delibera, del CDA che, per migliorare la comunicazione tra i diversi organismi di assicurazione della qualità e valutazione il Direttore dell'Ufficio AVAD sia componente del Nucleo di valutazione stesso e componente del Comitato Tecnico Ordinatore, CTO, dell'Università.

Infine, il NdV ha osservato che l'Ufficio AVAD ha affiancato l'Ufficio per la didattica nella progettazione dei nuovi CdS in considerazione che anche la nuova progettazione o la revisione di CdS rientrano nelle attività dell'AQ, ovvero "l'AQ della formazione nei

¹ Documento ANVUR del 24 luglio 2012.

² ibidem



Corsi di Studio del I e del II ciclo”³. L’Ufficio AVAD, quindi, effettua le attività di sorveglianza sul buon andamento delle attività di formazione e lo svolgimento di tutte le attività necessarie a tal fine, dalla progettazione alla chiusura del CdS.⁴

Modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali, con particolare riferimento a :

- a. *raccolta e diffusione dei dati;*
- b. *interazioni tra i diversi organi per l’AQ di Ateneo.*

All’Ufficio AVAD sono state ricondotte, inoltre, tutte le attività che riguardano:

a. *raccolta e diffusione dei dati (Settore dati statistici)*, cioè l’Ufficio raccoglie ha raccolto, elaborato e gestito i dati statistici relativi all’Ateneo assumendo il compito di interfacciarsi con l’ufficio statistico del MIUR, con l’Anagrafe Nazionale Studenti (ANS). Inoltre, lo stesso Ufficio fornisce le elaborazioni dei dati, o documenti di analisi e sintesi, necessari per la stesura delle relazioni di Riesame dei CdS e della Relazione del Nucleo di Valutazione stesso. Lo stesso Ufficio, in tale settore, gestisce i dati presenti nel DB studenti dell’Ateneo e il flusso di informazioni con il sistema di Gestione delle prove d’esame (APE).

b. *valutazione interna*. L’Ufficio AVAD ha realizzato il relativo Manuale e piano per l’assicurazione della qualità, secondo quanto previsto dalla normativa, e, quindi, delle attività in esso previste (ad esempio la gestione dei reclami). Inoltre, sono afferite allo stesso Ufficio le azioni riguardanti: l’elaborazione dei dati necessari alla produzione della Relazione Annuale per il Nucleo di Valutazione.⁵ Tutte le attività prevedono, oltre che al recupero dei dati necessari per gli indicatori previsti dal Documento ANVUR, una serie di dati statistici sull’Ateneo gestiti e forniti dal dall’Ufficio.

2. *Sistema di AQ / Linee guida per la definizione del sistema di AQ di Ateneo.*

Il Nucleo di Valutazione ha accertato la realizzazione da parte dell’Ufficio AVAD di un “*Manuale*” a livello di Ateneo, attualmente valido anche per i CdS, che descrive gli elementi che caratterizzano la definizione, lo sviluppo e l’adozione del Sistema di Gestione e Assicurazione per la Qualità dell’Università, ovvero SGQA-UNICUSANO. Il manuale tende a soddisfare quanto richiesto dalla normativa vigente e per tale ragione in una specifica appendice riporta i collegamenti del sistema di gestione di qualità dell’Università con i requisiti richiesti dalla normativa stessa.

Gli aspetti che sono gestiti all’interno del sistema di gestione e assicurazione di qualità riguardano in particolare l’Ateneo, i Corsi di Studio e i Servizi di supporto (segreteria, tecnologici, accoglienza, sostegno e indirizzo, amministrativi).

La didattica e la formazione

Le attività di valutazione e di assicurazione di qualità della didattica, inseriti nel DM n. 270/04, precisati dalla Legge 240/10, sono stati specificati secondo quanto previsto dai decreti sull’accreditamento; in particolare sono considerati i requisiti per la valutazione e la misurazione della qualità (sette requisiti per l’AQ), per gli

³ ibidem

⁴ ibidem

⁵ ibidem



ambiti della didattica. Questa ha come riferimento il “Regolamento per lo sviluppo della didattica assistita UNICUSANO”.

La ricerca scientifica

Anche per l’ambito della ricerca, è stata definita l’attività di assicurazione della qualità; analogamente a quanto previsto per la formazione, nel manuale sono stati assunti i requisiti stabiliti dalla normativa dell’ANVUR con il fine di tenere sotto controllo le condizioni di svolgimento delle attività di ricerca, ovvero di seguire: gli obiettivi di ricerca da perseguire – stabiliti dalla Direzione-; le azioni per conseguirli, rimuovendo - ove possibile – gli eventuali ostacoli; lo svolgimento delle attività previste e il grado di effettivo raggiungimento degli obiettivi.

L’organizzazione e l’amministrazione

Nel manuale per l’AQ, all’interno di uno specifico modello organizzativo, sono assunte le norme del DLgs n.150/09, cioè l’approccio di valutazione della Pubblica Amministrazione, che pone l’attenzione sull’adozione di modelli organizzativi evoluti e sulla *misurazione della performance* organizzativa ed individuale. Tale forma di valutazione viene effettuata, nelle organizzazioni pubbliche dall’Organismo Indipendente di Valutazione (OIV); nell’università UNICUSANO il Nucleo di Valutazione dell’Università funge da OIV.

I servizi

La struttura organizzativa dell’UNICUSANO comprende gli uffici e i servizi di supporto all’attività formativa (segreterie studenti, ufficio stage/tirocini, ufficio sviluppo e relazioni internazionali, ufficio per i progetti europei). In particolare, le azioni sono svolte in modo da ottenere una forte sinergia:

- a. tra la didattica e servizi amministrativi, al fine di assicurare specifici servizi di segreteria telematica di supporto alle attività on line;
- b. tra la didattica e formazione e gli altri servizi del sistema universitario (orientamento, stage e tirocini);
- c. tra la promozione e il supporto, anche tecnologico, per gli studenti per l’adozione di sistemi personali di gestione dell’apprendimento e delle sue evidenze (e-portfolio, Personal Learning Environment), in connessione con i sistemi istituzionali previsti per la gestione delle attività online;
- d. tra il supporto, cioè tutoring, di formazione e di indirizzo e gli studenti per l’organizzazione temporale dell’attività che permette a tutti gli studenti di programmare il proprio impegno e di individuare fin dall’inizio del corso date e tempi di svolgimento previsti.

Il Sistema di gestione della qualità, SGAQ, assicura che le strutture didattiche interne all’UNICUSANO, cioè i Corsi di Studio, possano adottare il Sistema stesso per mantenere sotto controllo le loro attività; i CdS, quindi, definiscono in propri documenti di “Piano di qualità” il dettaglio dell’applicazione del sistema di assicurazione di qualità. Tali piani saranno realizzati entro il presente anno accademico.

3. *Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività, modalità organizzative e comunicative, sistema di AQ / linee guida per la definizione del sistema di AQ.*



Il Nucleo di Valutazione ritiene che attraverso l'Ufficio AVAD sia svolta una effettiva azione di gestione e regolazione delle informazioni. In particolare sono forniti i dati aggregati utili sia per le azioni di riesame sia per orientare gli interventi associati alle politiche adottate dell'università.

I punti di forza, che riguardano il sistema di gestione e assicurazione di qualità, risultano nella pianificazione delle azioni, coerente con le attività dell'università, e nel monitoraggio della didattica dell'università. Queste azioni sono effettuate sulla base di: identificazione dei processi primari e di supporto relativi alle diverse aree dell'organizzazione; definizione delle responsabilità e dei ruoli nell'ambito dei processi; acquisizione di un approccio iniziale al miglioramento.

I punti di debolezza che, allo stato attuale, si rilevano sono:

- il completamento della composizione in numero e specificità disciplinare del corpo dei docenti di riferimento per tutti i CdS. Si prende atto che per i corsi di studio di Ingegneria Civile sia in corso di un'azione di completamento dei requisiti minimi di docenza secondo quanto previsto dalla normativa;
- il monitoraggio in itinere delle carriere degli studenti, che pur nella presenza dei dati di base, sono da completare per ciò che attiene alle azioni di tirocinio, placement, supporto didattico e sessioni di esami. Per questi in particolare occorrerà migliorare la conoscenza delle motivazioni degli studenti che non sono valutati, ovvero che non superano l'esame;
- il controllo delle ore effettive di didattica assistita, sia erogativa sia interattiva, che, se pur organizzata in quadri orari, è da monitorare attraverso una rilevazione stabile di quanto attuato e i risultati effettivi;
- la verifica dei destini professionali degli studenti e nel favorire la possibilità d'impiego.

Per quanto attiene all'efficacia del Sistema di gestione dell'assicurazione di qualità il Nucleo di Valutazione, ritiene che le azioni avviate nell'anno accademico 2013/2014 possano permettere di poter migliorare le condizioni della qualità complessiva dell'università.

4. *Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ.*

Il Nucleo di Valutazione, sulla base di quanto indicato nel "Manuale per l'assicurazione della qualità", ritiene che con l'istituzione dell'Ufficio AVAD si sia ottenuto un miglioramento della gestione unificata dei dati corrispondenti alla formazione (corsi di studio). Inoltre, questa soluzione ha permesso di poter tenere sotto controllo, e integrare i dati relativi a, le strutture di supporto per gli studenti (studenti con carriera dispersa, studenti a formazione permanente).

Allo scopo, si individuano e suggeriscono alcune opportunità di miglioramento nei seguenti ambiti: a) identificazione e strutturazione del sistema di raccolta delle informazioni interne ed esterne a supporto dell'implementazione delle strategie; b) sistema di definizione e monitoraggio degli obiettivi ai vari livelli dell'organizzazione; c) potenziamento del sistema di indicatori per l'allineamento tra obiettivi, misure, processi e risultati a tutti i livelli dell'organizzazione; d) definizione del sistema di valutazione della performance organizzativa e individuale, intesa anche come opportunità di conoscere e migliorare le potenzialità



dell'Università; e) sistema di monitoraggio dei processi non completamente supportato dalla definizione di indicatori e da evidenze oggettive.

Per quanto attiene l'apertura dei nuovi 8 corsi di studio si osserva che il rischio che si era evidenziato nella relazione del 2013 è stato considerato e risolto, pur con qualche difficoltà, nel corso dell'anno accademico 2013/2014.

b) Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti Composizione e attività delle CP. Modalità organizzative e comunicative in relazione alla funzioni istituzionali.

1. Composizione e attività delle CP

L'Università ha istituito le Commissioni paritetiche per Area disciplinare; queste, svolgono le attività previste dalla normativa vigente, e hanno lavorato secondo le linee guida realizzate dall'Ufficio AVAD e approvate dal CTO. Le attività svolte nel periodo gennaio 2013-dicembre 2013 sono state le seguenti:

- Analisi dei risultati delle sessioni di esame, in base alle tabelle fornite dalle segreterie didattiche;
- riscontri relativi ai reclami/segnalazioni degli studenti relativamente a:
 - Materiali degli insegnamenti
 - Reperibilità dei Docenti (colloqui, ricevimento laureandi e tesisti, didattica interattiva)
 - Attività delle segreterie
 - Attività di tutoring

Le Commissioni Paritetiche sono state composte, primariamente, da un pari numero di docenti e studenti, secondo modalità stabilite dal CTO dell'Università.

Le Commissioni paritetiche istituite sono le seguenti:

AREA DISCIPLINARE	RAPPRESENTANTI DOCENTI	RAPPRESENTANTI STUDENTI
POLITOLOGICA	Prof.ssa Anna Pirozzoli Prof. Silvio Berardi	Francesco Diana Silvia Pecoraro Massimo Massimi
FORMAZIONE E PSICOLOGIA	Prof. Caterina D'Ardua Prof. Andrea Velardi Prof.ssa Silvia Degni	Sara Crivellone Daniela Catalano Giuseppe Boccacci
ECONOMICA	Prof. Paola Paoloni Prof. Andrea Scozzari	Francesco Viscomi Massimiliano Martella
GIURISPRUDENZA	Prof. Enrico Ferri Prof. Paolo Tanda	Sonia Rania Ilaria Seminaroti
INGEGNERISTICA	Prof. Oliviero Giannini Prof. Mirko Barbuto Prof. Riccardo Conti	Andrea Parente Alessio Loconte

2. Modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali

In base a quanto previsto dalla normativa, le Commissioni paritetiche hanno svolto le attività programmate, collaborando con tutte le Strutture dell'Università e in particolare con:

- l'Ufficio AVAD;



- le segreterie dei Corsi di Studio per le attività di organizzazione, gestione e coordinamento della didattica;
- il Nucleo di Valutazione per quanto attiene alla predisposizione della relazione tecnica annuale.

Le Commissioni si riuniscono periodicamente e hanno redatto appositi Verbali che sono pubblicati sul sito dell'Università nell'apposita area.

3. *Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività e modalità organizzative e comunicative.*

Per quanto ai punti di forza e di debolezza attinenti alle Commissioni paritetiche, il Nucleo di Valutazione, sulla base delle attività definite dal Presidio di Qualità e conseguentemente quanto effettivamente realizzato dalle Commissioni, rileva l'evidenza dello sforzo compiuto dalle stesse Commissioni nello svolgimento delle attività loro assegnate. Si segnala la necessità di svolgere una programmazione delle riunioni che non possono essere svolte tutte in relazione della realizzazione della relazione annuale.

4. *Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo, altri attori del sistema di AQ di Ateneo; raccolta delle fonti informative; ecc) relativamente all'AQ.*

Per quanto alle opportunità e ai rischi attinenti alle Commissioni paritetiche allo stato attuale il Nucleo di Valutazione non ritiene che vi siano sufficienti elementi per valutare l'efficacia delle attività svolte.

c) Nucleo di Valutazione

1. *Composizione (scheda descrizione NdV dell'Ateneo come da precedente Rilevazione Nuclei riportata in Appendice) e attività del NdV.*

NOMINATIVO	FUNZIONE
Dott. Sergio Trevisanato	Presidente
Prof. Roberto Melchiori	Coordinatore
Dott. Stefano Volpi	Componente
Prof. Vincenzo Tagliaferri	Componente
Prof.ssa Paola Pierucci	Componente

2. *Composizione (scheda descrizione Ufficio di supporto al NdV dell'Ateneo come da precedente Rilevazione Nuclei riportata in Appendice) e attività dell'Ufficio di supporto al NdV.*

La struttura organizzativa dell'Ufficio AVAD, che svolge le attività di segreteria del Nucleo di Valutazione, è composta da un Direttore (professore straordinario), responsabile dell'Ufficio, un Responsabile per ogni settore di attività (statistica, assicurazione qualità, valutazione), nonché la presenza di ulteriori risorse specifiche per le attività dell'Ufficio che comprendono: segreteria, personale tecnico statistico, personale tecnico- valutazione e personale tecnico-assicurazione della qualità.

Le attività che l'Ufficio svolge per il Nucleo di valutazione riguardano la raccolta e l'elaborazione dei dati per:

- la verifica sul sistema di Assicurazione della Qualità tenendo conto anche della relazione delle Commissioni Paritetiche (Art. 13 del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19);



- la verifica della qualità e dell'efficacia dell'offerta didattica;
- la verifica dell'attività di ricerca;
- la verifica della congruità del curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento di cui all'articolo 23, co.1;
- l'attribuzione, in raccordo con l'attività dell'ANVUR, delle funzioni di cui all'art. 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, relative alle procedure di valutazione delle strutture e del personale.

3. *Modalità organizzative e comunicative in relazione alla funzioni istituzionali.*

L'attività del Nucleo di Valutazione, sulla base della normativa, ha rivisto le proprie attività e conseguentemente, anche sulla base di un riscontro con la Governance dell'Università, ha delineato una nuova linea di relazioni con gli organismi interni dell'Ateneo stesso. In base a questa ridefinizione il Nucleo di Valutazione accentua la sua esternalità rispetto agli organismi interni dell'Università. Tutta la documentazione prodotta dal Nucleo di valutazione è pubblicata sul sito dell'Università e ciò facilita la comunicazione pubblica verso tutti gli stakeholder. L'attività di confronto con gli organi dell'Università sui risultati delle attività di valutazione esterna è stata finalizzata al miglioramento della qualità della didattica, della ricerca e del supporto amministrativo

4. *Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività del NdV e dell'Ufficio di supporto e modalità organizzative e comunicative.*

Allo stato attuale di estensione dell'applicazione della normativa AVA, il Nucleo di Valutazione ritiene, pur considerato che l'ufficio AVAD ha offerto un apprezzabile contributo informativo e di elaborazione dati a sostegno delle attività di tutti gli organi inseriti nell'ambito dell'Assicurazione di Qualità, che sia necessario ampliare ulteriormente la struttura dell'ufficio stesso.

La principale debolezza che si ravvede è quella che l'attuale struttura operativa dell'Ufficio AVAD non possa riuscire a gestire tutte le attività di raccolta dati e di elaborazione necessarie in funzione dell'ampliamento dell'Offerta formativa riguardanti i 13 Corsi di studio.

5. *Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ.*

Allo stato attuale di prima estensione dell'applicazione del Sistema di gestione dell'Assicurazione di Qualità il Nucleo di Valutazione ritiene che con gli opportuni aggiornamenti organizzativi e procedurali si possa ottenere un miglioramento delle attività svolte dall'Assicurazione di Qualità.

2. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per la formazione dell'Ateneo

1. *Organizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo, numero di Corsi di Studio e numero di insegnamenti, sostenibilità dell'attività formativa.*

Al fine di organizzare e gestire le attività didattiche, l'Ateneo si articola in strutture didattiche, organismi caratterizzati da collegialità funzionale al l'esercizio dell'autonomia didattica. Sono strutture didattiche dell'UNICUSANO:



- le Aree disciplinari;
- le Facoltà;
- i Corsi di Studio;
- le strutture didattiche speciali, comprese quelle che curano la formazione integrativa e di perfezionamento.

I docenti di riferimento sono incardinati nei CdS delle Aree disciplinari e/o Facoltà. Presso ogni Area è istituita una commissione didattica paritetica di docenti e studenti, mentre presso ogni Corso di Studio è istituito un Gruppo di qualità e riesame.

Presso le Aree e/o Facoltà sono istituiti i corsi di laurea e i corsi di laurea magistrale, elencati nella parte III parte del presente documento, conformemente agli ordinamenti redatti con le disposizioni di cui all'art. 11 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, e all'art. 1 del decreto ministeriale 16 marzo 2007 disciplinante i criteri, le procedure e le disposizioni relative agli ordinamenti dei corsi di studi. Presso le Aree e/o Facoltà sono istituiti anche Master universitari di primo e di secondo livello e i Corsi di perfezionamento. I corsi di studio attivati annualmente sono elencati nel manifesto degli studi pubblicato sul sito internet. In particolare, i CdS possono essere: *Corso di laurea*, che ha l'obiettivo di assicurare allo studente un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, anche nel caso in cui il corso sia orientato all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali preordinate all'inserimento del laureato nel mondo del lavoro ed all'esercizio delle correlate attività professionali: *Corso di laurea magistrale*, che ha l'obiettivo di fornire allo studente una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici. Il Master universitario si configura come corso di perfezionamento scientifico e di alta formazione, successivo al conseguimento della laurea o della laurea magistrale. Il corso di perfezionamento o aggiornamento, invece, ha l'obiettivo di fornire allo studente conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari attività professionali.

Di seguito sono riportati i Corsi di studio con la numerosità degli insegnamenti che risultano attivati dall'AA 2012/2013 in base al Decreto del 31.5.2013 Prto. N. 12679/2013.

DENOMINAZIONE CORSO DI STUDIO	NUMEROSITA' INSEGNAMENTI
LMG-01 GIURISPRUDENZA	25
L-7 INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE	20
L-9 INGEGNERIA INDISTRIALE	20
L-18 ECONOMIA AZIENDALE E MANAGEMENT	21
L-19 SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E FORMAZIONE	20
L-24 SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE	20
LM-23 INGEGNERIA CIVILE	12
LM-29 INGEGNERIA ELETTRONICA	12
LM-33 INGEGNERIA MECCANICA	12
L-36 SCIENZE POLITICHE	20
LM-51 PSICOLOGIA	12
LM-52 RELAZIONI INTERNAZIONALI	12
LM-56 SCIENZE DELL'ECONOMIA	12



Sulla base delle analisi già compiute e verbalizzate, il NdV ha espresso per l'anno accademico 2012/2013 la sostenibilità dell'attività formativa come stabilita dall'Università.

2. *Organizzazione per la gestione dell'offerta formativa (Ripartizioni, Dipartimenti/Strutture di raccordo).*

Dal punto di vista dell'organizzazione e della gestione dell'offerta formativa l'Università prevede una struttura comprendente: *Comitato tecnico Organizzatore* (CTO), (espleta le funzioni del Senato Accademico e delibera su argomenti che investono questioni didattico-scientifiche di interesse generale per l'Ateneo. Spettano al CTO tutte le competenze relative all'ordinamento, alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche e di ricerca); le *Aree disciplinari e/o Facoltà* (hanno il compito primario di promuovere e organizzare l'attività didattica per il conseguimento dei titoli di diploma di laurea, di diploma universitario e di diploma di specializzazione, nonché le attività didattiche previste dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti. Concorrono con il CTO a organizzare i dottorati di ricerca); *l'Ufficio AVAD* (struttura di raccordo per la gestione e l'elaborazione dei dati dell'Università).

3. *Organizzazione dei servizi di supporto allo studio generali o comuni a più Corsi di Studio (orientamento e assistenza in ingresso, orientamento e assistenza in itinere, assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale, orientamento e assistenza in uscita).*

L'Università UNICUSANO ha istituito un servizio di orientamento permanente che mira a informare e orientare la popolazione studentesca dal punto di vista delle scelte dei percorsi di studio e dell'inserimento degli studenti nei Corsi di Studio. In particolare il servizio di orientamento tende a favorire un efficace avanzamento nella carriera degli studenti (attraverso, in particolare: attività di assistenza nella compilazione dei piani di studio individuali; attività di orientamento in itinere, al fine di favorire la scelta da parte degli studenti del percorso formativo più consono alle loro caratteristiche; attività di recupero degli studenti in difficoltà; ecc.). Inoltre, al servizio di orientamento è associato un servizio di supporto che si pone come sia guida per il progresso dello sviluppo della formazione universitaria sia forma di relazione d'aiuto agli studenti che vivono situazioni di difficoltà di sviluppo universitario. Il servizio di supporto ha lo scopo di attivare le risorse cognitive ed emotivo-affettive attraverso le quali lo studente può valutare in un primo momento la problematica da affrontare per poi avvicinarsi ed attingere ad una possibile soluzione. L'intento è quindi quello di offrire uno spazio riservato di sostegno e di ascolto in cui poter individuare e affrontare le possibili motivazioni del disagio che porta alla riduzione dell'attività di studio, eventualmente evidenziando la presenza di problemi di carattere didattico derivati da scelte inadeguate.

Il servizio di orientamento prevede anche un'attività di informazione per i laureandi che riguarda:

- l'informazione agli studenti che stanno per conseguire o che hanno appena conseguito un titolo di studio universitario (o altro titolo di perfezionamento), finalizzato a facilitare i rapporti con il mondo del lavoro (informazioni su come compilare un curriculum vitae, su come gestire un colloquio finalizzato all'assunzione, ecc.);
- l'informazione agli studenti che stanno per conseguire o che hanno appena conseguito il titolo di studio sulle possibilità occupazionali (attraverso, in



particolare, la pubblicizzazione sulle basi di dati finalizzate a favorire la conoscenza delle opportunità di lavoro e l'incrocio tra domanda e offerta).

Il servizio è gratuito ed aperto a tutti gli studenti.

4. *Dotazione infrastrutturale e tecnologica dell'Ateneo in termini di aule, laboratori, biblioteche, ecc..*

Data la sensibilità delle informazioni trattate nell'ambito dell'università, oltre che alla necessità di garantire, agli studenti e ai servizi interni, la massima continuità nell'erogazione del servizio ed al tempo stesso assicurare il massimo livello di sicurezza ed affidabilità dell'infrastruttura informatica, l'UNICUSANO si è dotata di una architettura tecnologica che supporta il *sistema informativo complessivo* ed è costituita da una rete interna composta da server proprietari capaci di supportare ed espletare le complesse funzioni sia della formazione sia dell'amministrazione. Il sistema tecnologico è costruito in modo da consentire una elevata modularità e scalabilità in termini assoluti. In particolare la infrastruttura tecnologica soddisfa i seguenti servizi:

- i. *Gestione dei servizi agli studenti.* Il servizio supporta tecnologicamente le più importanti funzioni di carattere *segretariale* e *amministrativo*, con specifici sottosistemi software, che riguardano lo studente e che sono di supporto all'attività di formazione. In particolare, il *sottosistema segretariale*, offre allo studente la possibilità di effettuare:
 - a. La richiesta di immatricolazione e di iscrizione;
 - b. la prenotazione agli esami con un supporto alla programmazione temporale dell'impegno didattico quindi con date e tempi di svolgimento previsti;
 - c. la prenotazione alle lezioni in presenza;
 - d. la prenotazione agli incontri con i docenti in videoconferenza;
 - e. l'accesso alle attività di supporto come l'orientamento, gli stage (dove previsti dai Corsi di Studio, i job placement (dove previsto dai Corsi di Studio).
- ii. *Gestione piattaforma erogazione CdS.* La piattaforma sulla quale si basa l'elearning della Unicusano è una piattaforma "Forma LMS". La piattaforma è basata su linguaggio html supportato da tutti i browser pubblici e proprietari.
- iii. L'utente della piattaforma ha la possibilità di fruire i materiali (testi, immagini, animazioni, audio, video), caricati dall'Università, in modo flessibile senza criticità di software o di connettività. La piattaforma permette di tracciare e certificare l'attività di apprendimento e formazione di ogni studente, fornendo un rapporto completo sull'interazione dell'utente: la piattaforma consente, quindi, di poter personalizzare i rapporti in base alle attività svolte dallo studente, che sono registrati in formato excel (la piattaforma permette anche altri formati di esportazione). Attraverso la piattaforma ogni docente, e tutor, ha la possibilità di osservare l'andamento delle attività svolte da ogni studente osservando la traccia delle attività svolte dallo stesso studente sia sui singoli oggetti attivati sia sui risultati degli strumenti di verifica svolti (test intermedi di valutazione), compreso il tempo trascorso all'interno di ciascuna unità didattica. L'accesso all'insieme dei servizi di un corso di studio online, avviene attraverso un sistema integrato, tramite una procedura di identificazione combinato da username e password. Questa procedura consente l'accesso a tutte le componenti del sistema e ai relativi servizi, senza la necessità di ulteriori procedure di identificazione. Il



sistema supporta anche accessi a diversi livelli (tutor, docenti, amministratori), prevedendo sia un diverso livello di permessi e ruoli, sia una gestione di modifica dati personali. La piattaforma gestisce sia contenuti didattici che testi, mentre le videoconferenze, in modalità sincrona ed asincrona, vengono gestite dalla piattaforma integrata Teleskill. L'interattività con gli utenti, è basata sulla chat e sulla videconferenza; la prima è fornita direttamente dalla piattaforma, la seconda è delegata a servizi esterni (teleskill). La piattaforma prevede un sistema per memorizzare i risultati di ogni corso sostenuto dall'allievo nei vari anni e percorsi, e permette all'Amministratore, di archiviare i report creati. Le attività sincrone, gestite dalla piattaforma Teleskill, sono interattive e svolte attraverso un sistema di aula virtuale, utilizzabile. La piattaforma è perfettamente integrata con la piattaforma di elearning "Forma LMS".

- iv. *Gestione videoconferenze.* Gestione videoconferenze. La piattaforma di elearning di Unicusano.it è stata integrata con un sistema di Video Conference Live di Teleskill, e permette di organizzare rapidamente e con estrema facilità videoconferenze on-line, riunioni interattive multimediali, seminari e video-lezioni, collegando partecipanti, ovunque distribuiti e connessi su rete pubblica o privata, con i quali condividere il proprio schermo, immagini, documenti e applicazioni per una effettiva riduzione dei tempi e costi correlati. Il servizio è offerto su internet senza richiedere particolari investimenti in infrastrutture hardware e software da parte dell'utente finale. La Video Conference Live - sviluppato con tecnologia Adobe Macromedia Flash - è reso immediatamente accessibile utilizzando il solo web browser ed eventuali webcam e cuffie-microfono per la partecipazione audiovisiva interattiva. I partecipanti interagiscono utilizzando qualunque postazione (PC Windows, Mac OS, Linux) senza dover installare software aggiuntivi
- v. *Punti di forza e di debolezza relativamente a organizzazione dell'offerta formativa, organizzazione per la gestione dell'offerta formativa, organizzazione dei servizi di supporto, adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica.*

Il NdV considera che l'ampliamento dell'Offerta formativa, stabilizzato nel corso dell'anno accademico 2013/2014, sia risultato un punto di forza dell'Università in quanto è riuscito, anche se in via di sviluppo, a intercettare la richiesta di formazione per Corsi di studio che sono richiesti, o hanno maggiore possibilità, nel mondo del lavoro. Questo ampliamento, cioè il passaggio da 5 a 13 Corsi di studio, ha comportato, oltre la quasi triplicazione dei corsi di studio, un forte impatto sull'organizzazione e sulla struttura dell'Ateneo (aumento della numerosità dei docenti, aumento delle strutture di supporto –segreteria aree di lavoro-, aumento degli iscritti). L'aspetto organizzativo ha influenzato lo svolgimento di tutte le attività svolte sia di didattica assistita sia di ricerca scientifica. Per quest'ultima, in funzione del suo rafforzamento, si invitano gli organi competenti dell'Università a volere procedere intensificando la strutturazione interna degli spazi in modo da favorire da parte dei docenti una maggiore presenza nell'Ateneo finalizzata alla discussione e riflessione interna in funzione della ricerca scientifica. Per quanto attiene ai servizi di biblioteca e data base documentali on line l'attuale



disponibilità è adeguata, fatto salvo un maggiore impegno di ampliamento degli acquisiti di volumi, soprattutto in edizione digitale.

Infine, per quanto attiene ai servizi di supporto e alla dotazione infrastrutturale il NdV considera che siano pienamente adeguati e corrispondenti all'Offerta formativa, all'attuale situazione delle iscrizioni e alle attività di didattica standard e complementare espletata.

5. *Opportunità e rischi in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, attrattività, posizionamento, ecc.).*

I risultati dei Corsi di Studio valutati sono generalmente allineati, ma presentano differenziazioni per attrattività (voto medio di maturità e % di immatricolati per regione), regolarità (% media di cfu conseguiti, tasso di abbandono, studenti fuori corso) e produttività (% di laureati, % di immatricolati inattivi e % iscritti inattivi). Contemporaneamente altri indicatori, invece, dimostrano che la soddisfazione degli studenti sia generalmente buona, soprattutto circa la qualità della docenza e del tutoring (fatto salvo qualche situazione specifica che gli organi dell'Università hanno saputo gestire e superare tempestivamente).

Dall'analisi dei risultati degli indicatori considerati risulta che sia indispensabile un maggiore sforzo, soprattutto di organizzazione e gestione della didattica interattiva di supporto agli studenti, per attrarre coorti di studenti con minore anni alla nascita e ridurre il tasso di abbandono (sebbene quest'ultimo tasso dipenda fortemente dalla situazione economica). L'università UNICUSANO deve affrontare la concorrenza di altre istituzioni di istruzione superiore, in un contesto oggettivamente difficile dal punto di vista logistico e dei costi. Appare necessario incrementare l'attrattività dei servizi offerti agli studenti considerando l'innovata Offerta formativa.

3. Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio

In relazione alle indicazioni riportate dal D.M. n° 47 del 30 gennaio 2013 e dal DLgs n° 19 del 27 gennaio 2012 il Nucleo di Valutazione esprime il proprio parere sui Corsi di Studio utilizzando come riferimento quanto previsto dalla "Linea guida per la Relazione tecnica dei Nuclei di Valutazione". In particolare si terrà conto sia di quanto evidenziato nel "Rapporto di riesame" e nelle "Relazioni" delle Commissioni paritetiche sia delle tabelle di dati elaborati dall'Ufficio AVAD per ogni singolo Corso di Studio.

Descrizione e valutazione dell'organizzazione del Corso di Studio di Scienze della formazione

Tenendo presente le evidenze dei documenti citati il NdV esprime il seguente parere:

1. Radicamento sul territorio

Il Corso di Studio di Scienze della formazione ha mantenuto nel tempo un pressoché costante tasso di iscrizione che inizialmente era dovuto dalla necessità di molti iscritti di poter dimostrare il possesso del titolo universitario nel posto di lavoro; terminata la prima necessità le ragioni dell'iscrizione al CdS sono dovute in parte



alla eterogeneità degli insegnamenti, che permette di poter scegliere successivamente anche altre aree disciplinari per il titolo magistrale, e dall'altra alla richiesta di personale specializzato espressa da parte di organizzazioni educative e socio-sanitarie private di carattere territoriale locale.

In particolare questa seconda ragione rende il CdS radicato su tutto il territorio nazionale in cui è presente l'UNICUSANO con particolare accento nelle regioni del sud-Italia

2. Coerenza degli obiettivi formativi con le esigenze del sistema professionale

L'organizzazione complessiva degli insegnamenti del Piano di Studi, progettato secondo quanto previsto dalla D.L. 240/04 per il triennio, è ritenuto di buon livello rispetto al profilo di uscita. Le attività didattiche complementari sono ritenute utili ai fini dell'apprendimento; alcuni studenti, frequentanti i Poli didattici territoriali, evidenziano la richiesta di un'organizzazione temporale delle lezioni in presenza più compatta e meno diluita nel tempo.

Le modifiche effettuate nel *Quadro degli insegnamenti* del piano di studi (anno accademico 2014/2015), nonché l'inserimento di una serie di materiale complementari afferenti dal corso di Laurea Triennale in Scienze e tecniche psicologiche, garantisce una maggiore continuità per tutti gli studenti che hanno scelto di proseguire gli studi, iscrivendosi alla Laurea Magistrale in Psicologia.

Il materiale didattico è ritenuto complessivamente adeguato per lo studio delle materie; il disallineamento del materiale proposto, evidenziato nel corso della valutazione svolta lo scorso anno, è stato quasi completamente sanato, a seguito della revisione da parte del corpo docente del materiale didattico.

Per quanto riguarda le opinioni espressi dagli studenti del Corso di studio, i dati presi in considerazione sono relativi all'Ateneo, in quanto derivati dalle Relazioni del NdV. Si rileva una scarsa partecipazione degli studenti nella compilazione del questionario sulle singole materie; la principale ragione della non compilazione è la non obbligatorietà, nonostante l'anonimato del compilatore, e, quindi, la mancanza di strumenti che impongano la compilazione. Dalle relazioni del personale dell'Università si evince che gli studenti considerino adeguate le infrastrutture dedicate alla didattica ed i servizi annessi. Inoltre, in generale, gli studenti riconoscono che le conoscenze preliminari possedute siano sufficienti per la comprensione degli argomenti del Corso e riconoscono il carico di studio richiesto sia proporzionato ai crediti assegnati.

3. Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative

In generale, tutte le segnalazioni pervenute (dai tutor, dai consulenti didattici di Ateneo e CdS, Segreteria didattica e studenti) sono state analizzate dal Coordinatore della Facoltà che di volta in volta, in base alla normativa dell'Ateneo, ha operato o richiamando i servizi o i docenti interessati allo svolgimento delle loro attività con attenzione e responsabilità oppure avviando le procedure di sanzione previste dalla normativa dell'Università. L'organizzazione del calendario di esami e delle Tesi è ritenuta generalmente positiva; l'assistenza fornita dalla Segreteria didattica, dai tutor e consulenti didattici è considerata positivamente.

4. Adeguatezza delle dotazioni infrastrutturali

Le dotazioni infrastrutturali del Corso di Studi in Scienze della Formazione sono ritenute adeguate: considerando il numero degli iscritti, l'afflusso agli appelli di



esame e le attività di didattica erogativa, gli spazi a disposizione del Corso di Studi garantiscono lo svolgimento delle attività in modo adeguato.

La piattaforma E-learning di riferimento è ritenuta sufficiente per la gestione dell'apprendimento e delle relazioni con i docenti; si segnalano comunque per alcune materie ritardi da parte dei docenti sia nella gestione delle azioni per gli appelli degli esami sia nelle risposte alle mail degli studenti. Per queste, l'analisi dei dati provenienti dalla piattaforma elearning ha permesso di verificare che alcuni dei ritardi erano principalmente dovuti a concomitanze di azioni di ricerca dove erano impegnati i relativi docenti.

Punti di forza e di debolezza

Il CdS si caratterizza per l'eterogeneità degli insegnamenti che di fatto si possono raggruppare su diverse aree disciplinari permettendo di estendere le conoscenze e di poterle anche approfondire; infatti le aree disciplinari che comprendono la pedagogia (generale, storica, speciale e sperimentale), la psicologia (generale, sviluppo, educazione, neuropsichiatria infantile, personalità), sociologia (generale, ambientale, processi culturali) sono completate da insegnamenti che approfondiscono sia aspetti culturali (storia del teatro, storia della filosofia, didattica per l'ecologia) sia aspetti professionali (didattica attività motorie, diagnostica per l'immagine).

I principali elementi che possono considerarsi come debolezza riguardano da una parte la scarsa partecipazione degli studenti nella compilazione del questionario di opinioni sulle singole materie, la cui ragione è fatta risalire alla non obbligatorietà, nonostante l'anonimato del compilatore. Dall'altra parte, si evidenzia la necessità di migliorare le azioni didattiche complementari in modo che risultino collegate a tutte attività dei professori aggregati.

Opportunità e rischi individuati

E' stato evidenziato come la presenza di studenti/lavoratori sia un fattore positivo per il CdS perché permette di ottenere informazioni dirette circa l'effettivo andamento della domanda di lavoro rispetto alla laurea, anche in considerazione dell'attuale situazione di crisi, e quindi ciò rende possibile poter adattare/modificare i programmi degli insegnamenti in modo che siano più aderenti alle effettive necessità.

Per quanto riguarda i possibili rischi essi derivano essenzialmente dalla non collimazione delle esperienze dei tirocini con le effettive richieste della formazione proveniente dal mercato e dalla non revisione dei programmi di studio e dei materiali come richiesto dal mercato stesso.

Descrizione e valutazione dell'organizzazione del Corso di Studio Triennale di Scienze politiche

Tenendo presente le evidenze dei documenti citati il NdV esprime il seguente parere:

Descrizione del Corso di Studio Scienze politiche

1. Radicamento sul territorio

La sede romana e tutte le sedi locali svolgono un'azione di stretto contatto con i rispettivi territori e le varie categorie socio-economiche di studenti che da questi provengono. Il Corso di Studi triennale e da poco anche quello biennale ha



dimostrato di possedere una notevole attrattiva con ottimo radicamento diffuso a livello nazionale sebbene permanga una prevalenza di iscrizioni dal Centro-Sud Italia dove c'è un maggior numero di poli molto attivi. Si è attuata quest'anno un'espansione a livello internazionale con l'apertura del polo di Tirana (Albania).

2. Coerenza degli obiettivi formativi con le esigenze del sistema professionale

Nell'anno accademico 2013/2014 è stata maggiormente curata l'aderenza di programmi dei singoli corsi con le esigenze formative e professionali degli studenti. Poiché in gran parte si tratta di studenti lavoratori si è curato un approccio idoneo ad esigenze di apprendimento di soggetti adulti che spesso hanno già svolto altrove parte del percorso universitario. I programmi sono stati rivisti e finalizzati onde evitare sovrapposizioni di contenuti o incoraggiando tematiche più attuali e dando maggiore spazio ad esempi applicativi.

3. Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative

In relazione alle esigenze ministeriali sul numero di docenti per Corso di Studio sono stati banditi e svolti concorsi di ricercatore (2) e di associato (3) che hanno visto vincitori docenti già inseriti nella docenza della Cusano. Per quanto riguarda il personale tecnico amministrativo le unità impiegate sono state ampliate con grande cura per la figura dei tutor che seguono in ogni momento gli studenti e il loro percorso di laurea in costante contatto con i docenti.

4. Adeguatezza delle dotazioni infrastrutturali

Il modello blended frontale-telematico ha dato buone risposte grazie alle infrastrutture tecnologiche che garantiscono questo servizio. Le aule, in numero congruo, sono tutte dotate di computer di ultima generazione e di LIM e consentono di erogare una docenza blended. All'interno della struttura la casa dello studente con posti letto e mensa consente anche a chi proviene da fuori Roma di usufruire di questa modalità.

Punti di forza e di debolezza

Punto di forza è l'omogeneità degli insegnamenti che permette una ottima sinergia tra le aree disciplinari attraverso il sistema blended. Tra i punti di debolezza va ricordato il numero di frequentanti non ancora ai livelli attesi e una difficoltà nell'abbassamento dell'età media degli stessi. In particolare il numero di iscritti che hanno appena conseguito la maturità è molto basso ed è in lenta crescita.

Opportunità e rischi individuati

La gran maggioranza dei laureati è già in condizione lavorativa. Si sono comunque strette relazioni con i territori e le istituzioni per cercare di fornire, come è stato ben suggerito da gruppo di riesame, l'immissione dei laureati giovani e non occupati all'interno del mercato del lavoro. In questo senso è stato aperto un Job Office che si prefigge l'obiettivo di segnalare le occasioni lavorative, anche tirocini e stages, per fornire una prima esperienza lavorativa ai laureati in cerca di primo impiego.



Descrizione e valutazione dell'organizzazione del Corso di Studio Magistrale in Relazioni Internazionali

Tenendo presente le evidenze dei documenti citati il NdV esprime il seguente parere:

Descrizione del Corso di Studio Scienze politiche

1. Radicamento sul territorio

Il Corso di Studi biennale ha dimostrato di possedere una discreta attrattiva con radicamento diffuso a livello nazionale sebbene permanga una prevalenza di iscrizioni dal Centro-Sud Italia dove c'è un maggior numero di poli molto attivi. Si è attuata quest'anno un'espansione a livello internazionale con l'apertura del polo di Tirana (Albania).

2. Coerenza degli obiettivi formativi con le esigenze del sistema professionale

Il biennio non ha ancora visto la prima laurea magistrale poichè nell'a.a. 2013-14 è iniziato il suo secondo anno. E' stata dedicata particolare cura nello sviluppo dei programmi dei singoli corsi in modo da adeguarli alle esigenze formative e professionali degli studenti. Poiché in gran parte si tratta di studenti lavoratori si è curato un approccio idoneo ad esigenze di apprendimento di soggetti maturi che in parte hanno già svolto altrove parte del percorso universitario.

3. Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative

Il numero di docenti di ruolo è stato adeguato alle esigenze ministeriali. Per quanto riguarda il personale tecnico amministrativo le unità impiegate sono state ampliate con grande cura per la figura dei tutor che seguono in ogni momento gli studenti e il loro percorso di studio in costante contatto con i docenti.

4. Adeguatezza delle dotazioni infrastrutturali

Il modello blended frontale-telematico ha dato buone risposte grazie alle infrastrutture tecnologiche che garantiscono questo servizio. Le aule, in numero congruo, sono tutte dotate di computer di ultima generazione e di LIM e consentono di erogare una docenza blended. All'interno della struttura la casa dello studente con posti letto e mensa consente anche a chi proviene da fuori Roma di usufruire di questa modalità.

Punti di forza e di debolezza

Punto di forza è l'omogeneità degli insegnamenti che permette una ottima sinergia tra le aree disciplinari attraverso il sistema blended. Tra i punti di debolezza va ricordato che il numero di frequentanti non è ancora ai livelli attesi. L'età dei frequentanti è mediamente elevata rispetto alle attese.

Opportunità e rischi individuati

La gran maggioranza dei laureandi è già in condizione lavorativa. E' stato recentemente aperto uno sportello "Job Office" che si prefigge l'obiettivo di segnalare le occasioni lavorative, anche tirocini e stages, per fornire una prima esperienza lavorativa ai laureati magistrali in cerca di primo impiego.



Descrizione e valutazione dell'organizzazione del Corso di Studio di Scienze dell'Economia

Tenendo presente le evidenze dei documenti citati il NdV esprime il seguente parere:

Descrizione del Corso di Studio Scienze dell'Economia

Radicamento sul territorio

- Il Corso di Studi in Scienze dell'Economia è orientato alle esigenze formative di studenti laureati non necessariamente provenienti da Corsi di Laurea triennale erogati dall'Università "Niccolò Cusano".
- In tal senso, la qualità telematica della formazione permette di raggiungere studenti già laureati in università tradizionali ed ora impegnati in attività lavorativa. Permane sempre costante la provenienza degli immatricolati e iscritti con una spiccata accentuazione dalle regioni meridionali.

Coerenza degli obiettivi formativi con le esigenze del sistema professionale

L'obiettivo principale del corso mira a fornire una conoscenza completa degli strumenti necessari per comprendere e discutere criticamente problematiche di natura concettuale e applicativa riguardanti i sistemi economici e le attività aziendali; coerentemente con questa logica progettuale il Corso di Studi in Scienze dell'Economia si propone di armonizzare, attraverso un processo di integrazione, le differenti discipline relative alle tematiche economiche, aziendali, matematico-statistiche e giuridiche, col fine di permettere allo studente laureato di affrontare le differenti situazioni riscontrabili nella realtà operativa

In tale ottica, il Corso di Studi permette l'accesso all'Esame di stato per l'iscrizione alla sezione A dell'albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, secondo le procedure di accesso regolamentate dal predetto albo.

Gli studenti ritengono adeguate le infrastrutture didattiche ed i servizi annessi (aule, aula conferenze, aula tesi, mensa, foresteria, reception, segreteria).

Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative

In merito alle risorse di docenza, recentemente è stata portata a conclusione la fase di assunzione di personale docente di ruolo in diversi settori scientifico-disciplinari, col duplice fine di soddisfare le richieste di requisiti minimi di docenza stabiliti dall'assetto normativo, nonché di aumentare la varietà e la qualità della ricerca e dell'offerta didattica;

In merito al personale tecnico-amministrativo, il personale assolve a tutte le procedure legate alle esigenze del Corso di Studi, senza particolari criticità evidenziate.

L'organizzazione del calendario di esami e delle Tesi è ritenuta generalmente positiva; l'assistenza fornita dalla Segreteria didattica, dai tutor e consulenti didattici è considerata positivamente.

Adeguatezza delle dotazioni infrastrutturali

Il Corso di Studi dispone di una ampia dotazione di aule dedicate all'interazione fra docenti e studenti.

Tali aule sono fornite ciascuna di personal computer e LIM (Lavagne Interattive Multimediali) collegati alla rete internet, che permettono la trasmissione e la



registrazione, anche in videoconferenza, dei collegamenti eseguiti e delle lezioni svolte.

La piattaforma E-learning di riferimento è ritenuta sufficiente per la gestione dell'apprendimento e delle relazioni con i docenti; si segnalano comunque per alcune materie ritardi da parte dei docenti sia nella gestione delle azioni per gli appelli degli esami sia nelle risposte alle mail degli studenti. Per queste, l'analisi dei dati provenienti dalla piattaforma elearning ha permesso di verificare che alcuni dei ritardi erano principalmente dovuti a concomitanze di azioni di ricerca dove erano impegnati i relativi docenti.

Punti di forza e di debolezza

Il CdS si caratterizza per l'omogeneità degli insegnamenti che di fatto si possono raggruppare su alcune aree disciplinari permettendo di estendere comunque le conoscenze e di poterle anche approfondire.

I principali elementi che possono considerarsi come debolezza riguardano da una parte lievi criticità in riferimento al tempo impiegato per la correzione delle prove scritte di un numero sia pure molto esiguo di materie e alla predisposizione di programmi in forma ridotta per un certo numero di materie. La segreteria didattica ha raccolto segnalazioni di criticità riguardo ai seguenti profili: a) ritardo nella correzione di prove d'esame da parte di un numero sia pure molto esiguo di materie; b) scarsa tempestività nella risposta alle comunicazioni che gli studenti fanno pervenire sulla piattaforma; c) ritardi o problematicità nell'assegnazione delle tesi; d) per un numero molto esiguo di materie, difficoltà nella organizzazione delle lezioni e delle videoconferenze; e) lievi criticità nella qualità e quantità del materiale presente in piattaforma per un numero ridotto di materie.

Opportunità e rischi individuati

La notevole presenza di studenti lavoratori ha permesso di seguire l'andamento della domanda di lavoro e contemporaneamente seguire l'andamento della situazione di crisi. Nello stesso tempo il Gruppo di riesame segnala l'impellente necessità di istituire un maggiore e più stabile rapporto fra università, territorio e istituzioni locali, mantenendo rapporti continui con le organizzazioni rappresentative del mondo dei servizi e delle professioni, al fine di ottenere ulteriori indicazioni utili per migliorare l'offerta didattica.

La gestione dei percorsi di tirocinio ha previsto essenzialmente la realizzazione di una documentazione di prodotto conclusivo, ma ha considerato limitatamente gli aspetti relativi alla rilevazione delle opinioni delle organizzazioni in entrata degli studenti (preparazione degli studenti rispetto alle attività da svolgere concordate) e alla opinione sull'eventuale occupabilità per l'area di azione dello stesso tirocinio.

Descrizione e valutazione dell'organizzazione del Corso di Studio di Economia aziendale e management

Tenendo presente le evidenze dei documenti citati il NdV esprime il seguente parere:



Descrizione del Corso di Studio di Economia aziendale e management

Radicamento sul territorio

Il Corso di Studi in Economia aziendale e management è orientato alle esigenze formative di studenti non necessariamente presenti sul territorio dove insiste la sede dell'Ateneo.

In tal senso, la qualità telematica della formazione permette di raggiungere la tipologia di studenti impegnati anche in attività lavorativa, attualmente di elevato numero fra gli iscritti.

Si è recentemente avviata una collaborazione nel territorio con istituti di formazione tecnica di secondo grado (Istituto Baffi di Fiumicino), col fine di orientare gli studenti all'acquisizione di competenze in grado di migliorarne la preparazione.

Permane sempre costante la provenienza degli immatricolati e iscritti con una spiccata accentuazione dalle regioni meridionali.

Coerenza degli obiettivi formativi con le esigenze del sistema professionale

L'obiettivo principale del corso mira a fornire agli studenti le necessarie competenze per poter operare nelle differenti aziende e aree aziendali;

coerentemente con questa logica progettuale il Corso di Studi in Economia aziendale e management eroga conoscenze non solo nelle discipline strettamente aziendali, ma anche in quelle economiche, matematico-statistiche e giuridiche;

in tale ottica, il Corso di Studi permette l'accesso all'Esame di stato per l'iscrizione alla sezione B dell'albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, secondo le procedure di accesso regolamentate dal predetto albo.

Gli studenti ritengono adeguate le infrastrutture didattiche ed i servizi annessi (aule, aula conferenze, aula tesi, mensa, foresteria, reception, segreteria).

Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative

In merito alle risorse di docenza, recentemente è stata portata a conclusione la fase di assunzione di personale di ruolo di seconda fascia in diversi settori scientifico-disciplinari, col duplice fine di soddisfare le richieste di requisiti minimi di docenza stabiliti dall'assetto normativo, nonché di aumentare la varietà e la qualità della ricerca e dell'offerta didattica.

In merito al personale tecnico-amministrativo, il personale assolve alle procedure legate alle esigenze del Corso di Studi, senza particolari criticità evidenziate.

L'organizzazione del calendario di esami e delle Tesi è ritenuta generalmente positiva; l'assistenza fornita dalla Segreteria didattica, dai tutor e consulenti didattici è considerata positivamente.

Adeguatezza delle dotazioni infrastrutturali

Il Corso di Studi dispone di una ampia dotazione di aule dedicate all'interazione fra docenti e studenti.

Tali aule sono fornite ciascuna di personal computer e LIM (Lavagne Interattive Multimediali) collegati alla rete internet, che permettono la trasmissione e la registrazione, anche in videoconferenza, dei collegamenti eseguiti e delle lezioni svolte.

La piattaforma E-learning di riferimento è ritenuta sufficiente per la gestione dell'apprendimento e delle relazioni con i docenti; si segnalano comunque per alcune materie ritardi da parte dei docenti sia nella gestione delle azioni per gli appelli degli esami sia nelle risposte alle mail degli studenti.



Punti di forza e di debolezza

Il CdS si caratterizza per l'omogeneità degli insegnamenti che di fatto si possono raggruppare su alcune aree disciplinari permettendo di estendere comunque le conoscenze e di poterle anche approfondire.

I principali elementi che possono considerarsi come debolezza riguardano da una parte lievi criticità in riferimento al tempo impiegato per la correzione delle prove scritte di un numero sia pure molto esiguo di materie e alla predisposizione di programmi in forma ridotta per un certo numero di materie. La segreteria didattica ha raccolto segnalazioni di criticità riguardo ai seguenti profili: a) ritardo nella correzione di prove d'esame da parte di un numero sia pure molto esiguo di materie; b) scarsa tempestività nella risposta alle comunicazioni che gli studenti fanno pervenire sulla piattaforma; c) ritardi o problematicità nell'assegnazione delle tesi; d) per un numero molto esiguo di materie, difficoltà nella organizzazione delle lezioni e delle videoconferenze; e) lievi criticità nella qualità e quantità del materiale presente in piattaforma per un numero ridotto di materie.

Opportunità e rischi individuati

La notevole presenza di studenti lavoratori ha permesso di seguire l'andamento della domanda di lavoro e contemporaneamente seguire l'andamento della situazione di crisi. Nello stesso tempo il Gruppo di riesame segnala l'impellente necessità di istituire un maggiore e più stabile rapporto fra università, territorio e istituzioni locali, mantenendo rapporti continui con le organizzazioni rappresentative del mondo dei servizi e delle professioni, al fine di ottenere ulteriori indicazioni utili per migliorare l'offerta didattica.

La gestione dei percorsi di tirocinio ha previsto essenzialmente la realizzazione di una documentazione di prodotto conclusivo, ma ha considerato limitatamente gli aspetti relativi alla rilevazione delle opinioni delle organizzazioni in entrata degli studenti (preparazione degli studenti rispetto alle attività da svolgere concordate) e alla opinione sull'eventuale occupabilità per l'area di azione dello stesso tirocinio.

Descrizione e valutazione dell'organizzazione del Corso di Studio di Giurisprudenza

Tenendo presente le evidenze dei documenti citati il NdV esprime il seguente parere:

Descrizione del Corso di Studio di Giurisprudenza

Radicamento sul territorio

Il Corso di Studio che conduce alla laurea magistrale in Giurisprudenza (ciclo unico) presenta numerosi collegamenti con organismi esterni di particolare rilievo.

Può evidenziarsi, in primis, il collegamento con l'Ordine degli Avvocati di Roma e con la Corte d'Appello di Roma, nell'ambito del quale sono state realizzate numerose iniziative, ed altrettante sono in programma, nel quadro delle attività formative obbligatorie per gli iscritti all'Albo degli avvocati, alle quali hanno partecipato sia docenti dell'Ateneo che docenti esterni ed esperti di chiara fama.

Altra caratteristica di particolare rilievo è l'avvenuta istituzione della Scuola per le professioni Forensi, che consente ai laureati di proseguire l'attività di studio ai fini di una formazione particolarmente qualificata che può consentire l'accesso, tramite concorso pubblico, alle professioni di magistrato, avvocato e notaio.



Numerosi sono i rapporti con altre Università, soprattutto con La Sapienza e Roma 3, con la Seconda Università di Napoli, nell'ambito delle Università italiane, e con le Università Spagnole e Turche. Tali rapporti consentono di programmare incontri di Studio, spesso a carattere interdisciplinare, che vedono la partecipazione di studiosi italiani e stranieri delle predette Università.

Tra i collegamenti con organismi culturali non accademici si segnalano quelli intrattenuti con l'Associazione Nazionale per gli interessi del Mezzogiorno d'Italia, di cui è Presidente il Prof. On. Gerardo Bianco, e i rapporti con organismi di grande rilevanza tecnica ed economica, come l'ufficio Studi di Confindustria, l'Assonime, l'Abi, l'Istituto della Enciclopedia Italiana.

Coerenza degli obiettivi formativi con le esigenze del sistema professionale

Gli obiettivi formativi, realizzati attraverso l'attivazione di insegnamenti fondamentali e di un'ampissima gamma di insegnamenti opzionali di tipo specialistico, nei settori del diritto amministrativo, tributario, civile, internazionale, sono rigorosamente coerenti con le esigenze delle professioni cui la laurea magistrale dà accesso

Gli studenti ritengono adeguate le infrastrutture didattiche ed i servizi annessi (aule, aula conferenze, aula tesi, mensa, foresteria, reception, segreterie).

Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative

Le risorse di docenza impegnate, composte da docenti strutturati (un ordinario, due associati, sei ricercatori confermati) e da professori a contratto (docenti di altre università, professionisti e magistrati di chiara fama) risultano adeguate ai fini della realizzazione degli obiettivi formativi, e altrettanto adeguate sono le risorse tecnico amministrative. La dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata (aula magna sala delle lauree, numerosissime aule di diversa capienza attrezzate con lavagne LIM, attrezzatura per videoconferenza, biblioteca).

Adeguatezza delle dotazioni infrastrutturali

La dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata (aula magna sala delle lauree, numerosissime aule di diversa capienza attrezzate con lavagne LIM, attrezzatura per videoconferenza, biblioteca).

Punti di forza e di debolezza

Il corso fornisce una adeguata preparazione per l'inserimento nelle attività professionali e lavorative, sulla base di una ampia scelta di materie di insegnamento che consente allo studente di approdare ad un panorama assolutamente esaustivo delle realtà giuridiche, economiche, sociali e culturali contemporanee, e di potersene avvalere nella successiva attività lavorativa.

Un punto di debolezza può essere individuato, nonostante la realizzazione di lezioni in presenza per tutte le materie, nella scarsa presenza fisica degli studenti, ciò che preclude il dibattito ed il rapporto diretto tra studenti e tra studenti e docenti.

Opportunità e rischi individuati

Le opportunità di inserimento nel mondo del lavoro sono notevoli, soprattutto con riferimento sia alle aree professionali tradizionali (avvocati, magistrati e notai) che a



quelle più recenti (consulenti del lavoro, promotori finanziari); non mancano elevate possibilità di inserimento nel settore pubblico e privato, con riferimento alle aree dell'amministrazione e a quelle più specialistiche (fiscaltà, rapporti internazionali, risorse umane).

Rischi possono derivare da una articolazione del corso di Studio, operata dallo Studente, che sia generica e non mirata ad una specializzazione nei settori per i quali è invece presente una notevole richiesta di risorse (come ad esempio il settore della fiscalità, della gestione delle risorse umane, del commercio internazionale).

Descrizione e valutazione dell'organizzazione del Corso di Studio di Ingegneria Civile Triennale (Classe L-7)

Tenendo presente le evidenze dei documenti citati il NdV esprime il seguente parere:

1. Descrizione e analisi del Corso di Studi

Il corso di Laurea in Ingegneria Civile è stato avviato nell'anno Accademico 2013/2014, quindi è in fase di conclusione il primo anno, anche se si sono avute alcune iscrizioni agli anni successivi da parte di studenti che hanno richiesto il trasferimento da altro Ateneo con la conseguente attivazione di un'opportuna procedura per il riconoscimento dei crediti.

I dati utilizzati per la presente analisi sono:

1. numerosità degli studenti iscritti (fonte Ateneo)
2. provenienza per residenza (fonte Ateneo)
3. provenienza per tipo di diploma (fonte Ateneo)
4. esito degli esami di profitto (fonte Ateneo).

Il numero totale di studenti iscritti nell'Anno Accademico 2013/2014 è stato pari a 203 di cui 180 sono iscritti al primo anno 23 sono trasferiti da altro Ateneo. Il corso di Laurea ha intercettato prevalentemente studenti del centro sud, non si evince una partecipazione pronunciata dalla zona di Roma. Il 38% degli iscritti proviene da un liceo scientifico, mentre il 34% proviene da Istituti per Geometri. Mentre il 13% proviene da licei industriali da dove esce con il titolo di Perito con varie specializzazioni (Meccanica, Elettronica, Chimica, etc.). Si sono avuti solo sei abbandoni, in tutto sono stati acquisiti 759 crediti per una media di 3,64 crediti/alunno, tale media sale a 14.1 crediti/alunno se valutati sulla popolazione studentesca che ha acquisito a oggi almeno un credito. Ovviamente qualsiasi considerazione dovrà, necessariamente tenere bene in conto che lo svolgimento dell'Anno Accademico è circa al 60%. Rispetto a un Ateneo di proporzioni simili, erogante una didattica di tipo frontale si evidenziano le seguenti differenziazioni:

- Una bassa percentuale della popolazione studentesca proveniente da un liceo scientifico.
- Una bassissima percentuale di abbandoni.
- Una media CFU/alunno che diventa accettabile se la media viene valutata sulla popolazione di studenti che ha acquisito almeno un CFU

2. Punti di forza e debolezza

Punti di Forza

- Ottimo rapporto studenti/docenti



- Disponibilità del corpo docente
- Contenuti dei corsi e materiale didattico a disposizione

Punti di Debolezza

- Preparazione degli studenti in ingresso fortemente non omogenea e spesso inadeguata.
- Ridotta presenza degli studenti nella didattica erogativa esercitativa in presenza.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale

Le azioni correttive devono essere rivolte a migliorare la preparazione degli studenti prima dell'inizio dei corsi e ad aumentare l'attrattività prevalentemente nella provincia di Roma.

Per il primo punto di debolezza saranno preparati dei precorsi di Matematica e Fisica da fruirsì prima dell'inizio del prossimo Anno Accademico (2014/2015). Tali corsi, di non più di 10 – 15 ore, dovrebbero permettere agli studenti il raggiungimento di un omogeneo e soddisfacente livello di preparazione che garantirà loro l'opportunità di seguire con il massimo profitto le lezioni del corso. Relativamente all'attrattività in provincia si intensificherà l'attività di orientamento e si programmeranno attività seminariali di forte richiamo e interesse.

Descrizione e valutazione dell'organizzazione del Corso di Studio di Ingegneria Industriale Triennale (Classe L-9)

Tenendo presente le evidenze dei documenti citati il NdV esprime il seguente parere:

1. Descrizione a analisi del Corso di Studi

Il corso di Laurea in Ingegneria Industriale è stato avviato nell'anno Accademico 2013/2014, quindi è in fase di conclusione il primo anno, anche se si sono avute alcune iscrizioni agli anni successivi da parte di studenti che hanno richiesto il trasferimento da altro Ateneo con la conseguente attivazione di un'opportuna procedura per il riconoscimento dei crediti.

I dati utilizzati per la presente analisi sono:

1. numerosità degli studenti iscritti (fonte Ateneo)
2. provenienza per residenza (fonte Ateneo)
3. provenienza per tipo di diploma (fonte Ateneo)
4. esito degli esami di profitto (fonte Ateneo).

Il numero totale di studenti iscritti nell'Anno Accademico 2013/2014 è stato pari a 187 di cui 164 sono iscritti al primo anno 23 sono trasferiti da altro Ateneo. Il corso di Laurea ha intercettato prevalentemente studenti del centro sud, non si evince una partecipazione pronunciata dalla zona di Roma. Il 30% degli iscritti proviene da un liceo scientifico, mentre il 33% proviene da Istituti Tecnici con varie specializzazioni (Meccanica, Elettronica, Chimica, etc.). Si è avuto solo un abbandono, in tutto sono stati acquisiti 678 crediti per una media di 3,64 crediti/alunno, tale media sale a 12.8 crediti/alunno se valutati sulla popolazione studentesca che ha acquisito a oggi almeno un credito. Ovviamente qualsiasi considerazione dovrà, necessariamente tenere bene in conto che lo svolgimento dell'Anno Accademico è circa al 60%.



Rispetto a un Ateneo di proporzioni simili, erogante una didattica di tipo frontale si evidenziano le seguenti differenziazioni:

- Una bassa percentuale della popolazione studentesca proveniente da un liceo scientifico.
- Una bassissima percentuale di abbandoni.
- Una bassa media CFU/alunno che diventa accettabile se la media viene valutata sulla popolazione di studenti che ha acquisito almeno un CFU

2. Punti di forza e debolezza

Punti di Forza

- Ottimo rapporto studenti/docenti
- Disponibilità del corpo docente
- Contenuti dei corsi e materiale didattico a disposizione

Punti di Debolezza

- Preparazione degli studenti in ingresso fortemente non omogenea e spesso inadeguata
- Ridotta presenza degli studenti nella didattica erogativa esercitativa in presenza.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale

Le azioni correttive devono essere rivolte a migliorare la preparazione degli studenti prima dell'inizio dei corsi e ad aumentare l'attrattività prevalentemente nella provincia di Roma.

Per il primo punto di debolezza saranno preparati dei precorsi di Matematica e Fisica da fruirsì prima dell'inizio del prossimo Anno Accademico (2014/2015). Tali corsi, di non più di 10 – 15 ore, dovrebbero permettere agli studenti il raggiungimento di un omogeneo e soddisfacente livello di preparazione che garantirà loro l'opportunità di seguire con il massimo profitto le lezioni del corso. Relativamente all'attrattività in provincia si intensificherà l'attività di orientamento e si programmeranno attività seminariali di forte richiamo e interesse.

Descrizione e valutazione dell'organizzazione del Corso di Studio Magistrale di Ingegneria Civile (Classe LM-23)

Tenendo presente le evidenze dei documenti citati il NdV esprime il seguente parere:

1. Descrizione a analisi del Corso di Studi

Il corso di Laurea in Ingegneria Magistrale Civile è stato avviato nell'anno Accademico 2013/2014, quindi è in fase di conclusione il primo anno, la quasi totalità degli studenti (in numero inferiore a 20) che si sono iscritti sono studenti che hanno richiesto il trasferimento da altro Ateneo con la conseguente attivazione di un'opportuna procedura per il riconoscimento dei crediti. Non essendoci ancora un travaso dalle Lauree Triennali i percorsi e le problematiche non esprimono problematiche di tipo generale, ma riflettono i problemi dei singoli alunni quindi



non è ancora possibile una analisi puntuale dell'andamento del corso. In ogni caso è possibile evincere quanto segue:

Punti di Forza

- Ottimo rapporto studenti/docenti
- Disponibilità del corpo docente
- Contenuti dei corsi e materiale didattico a disposizione

Punti di Debolezza

- Preparazione degli studenti in ingresso fortemente non omogenea

Descrizione e valutazione dell'organizzazione del Corso di Studio Magistrale di Ingegneria Elettronica (Classe LM-29)

Tenendo presente le evidenze dei documenti citati il NdV esprime il seguente parere:

1. Descrizione a analisi del Corso di Studi

Il corso di Laurea in Ingegneria Magistrale Elettronica è stato avviato nell'anno Accademico 2013/2014, quindi è in fase di conclusione il primo anno, la quasi totalità degli studenti (in numero inferiore a 20) che si sono iscritti sono studenti che hanno richiesto il trasferimento da altro Ateneo con la conseguente attivazione di un'opportuna procedura per il riconoscimento dei crediti. Non essendoci ancora un travaso dalle Lauree Triennali i percorsi e le problematiche non esprimono problematiche di tipo generale, ma riflettono i problemi dei singoli alunni quindi non è ancora possibile una analisi puntuale dell'andamento del corso. In ogni caso è possibile evincere quanto segue:

Punti di Forza

- Ottimo rapporto studenti/docenti
- Disponibilità del corpo docente
- Contenuti dei corsi e materiale didattico a disposizione
- Implementazione di un laboratorio di elettronica

Punti di Debolezza

- Preparazione degli studenti in ingresso fortemente non omogenea

Descrizione e valutazione dell'organizzazione del Corso di Studio Magistrale di Ingegneria Meccanica (Classe LM-33)

Tenendo presente le evidenze dei documenti citati il NdV esprime il seguente parere:

1. Descrizione a analisi del Corso di Studi

Il corso di Laurea in Ingegneria Magistrale Meccanica è stato avviato nell'anno Accademico 2013/2014, quindi è in fase di conclusione il primo anno, la quasi



totalità degli studenti (in numero inferiore a 20) che si sono iscritti sono studenti che hanno richiesto il trasferimento da altro Ateneo con la conseguente attivazione di un'opportuna procedura per il riconoscimento dei crediti. Non essendoci ancora un travaso dalle Lauree Triennali i percorsi e le problematiche non esprimono problematiche di tipo generale, ma riflettono i problemi dei singoli alunni quindi non è ancora possibile una analisi puntuale dell'andamento del corso. In ogni caso è possibile evincere quanto segue:

Punti di Forza

- Ottimo rapporto studenti/docenti
- Disponibilità del corpo docente
- Contenuti dei corsi e materiale didattico a disposizione
- Implementazione di un laboratorio di prove meccaniche

Punti di Debolezza

- Preparazione degli studenti in ingresso fortemente non omogenea

Descrizione e valutazione dell'organizzazione del Corso di Studio in Scienze e Tecniche Psicologiche del lavoro e delle organizzazioni (Classe L-24)

Tenendo presente le evidenze dei documenti citati il NdV esprime il seguente parere:

1. Radicamento sul territorio

Il Corso di Studio in Scienze e Tecniche Psicologiche del lavoro e delle organizzazioni ha dimostrato di possedere le caratteristiche attrattive per raggiungere le categorie di studenti cronologicamente più giovani: considerando il numero di studenti che si sono iscritti al Corso di Studi nell'A.A. 2013/2014, il 40 % di questi sono immatricolati, vale a dire introdotti nel sistema universitario per la prima volta, con un conseguente abbassamento dell'età anagrafica degli studenti stessi.

Permane una caratterizzazione geografica che vede nelle regioni del centro-sud Italia il principale bacino di affluenza degli studenti, sebbene parallelamente si è assistito nel corso dell'anno accademico ad un aumento delle presenze degli studenti alle lezioni erogate in presenza presso la sede di Roma ed una maggiore partecipazione attraverso gli strumenti interattivi messi a disposizione dalla Piattaforma e-learning.

La necessità di organizzare le attività di Tirocinio curriculare e di Tirocinio post-lauream, specifico per il Corso di Studi, sta incentivando alla strutturazione di una serie di rapporti di collaborazione con servizi territoriali e professionali, anche oltre la stessa provincia di Roma.

2. Coerenza degli obiettivi formativi con le esigenze del sistema professionale

L'organizzazione complessiva degli insegnamenti del Piano di Studi, progettato secondo quanto previsto dalla D.L. 240/04 per il triennio, è ritenuto di buon livello rispetto al profilo di uscita. La struttura del piano di studi e le discipline inserite al suo interno garantiscono una formazione globale così come dovrebbe essere quella



prevista da un Corso di Studi triennale, in grado di preparare lo studente in uscita a qualsiasi tipologia di scelta formativa futura.

In base alle caratteristiche specifiche della figura professionale che viene determinata dal Corso di Studi, si ravvisa la necessità di incentivare ulteriormente la partecipazione attiva degli studenti, oltre che alle attività di didattica erogativa anche ad attività complementare (esercitazioni o altro) in modo da fornire spunti di riflessioni operative oltre che a livello di contenuto.

3. Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative

In generale, tutte le segnalazioni pervenute (dai tutor, dai consulenti didattici di Ateneo e CdS e Segreteria didattica) sono state analizzate dal Coordinatore della Facoltà che di volta in volta, in base alla normativa dell'Ateneo, ha operato o richiamando i servizi o i docenti interessati allo svolgimento delle loro attività con attenzione e responsabilità oppure avviando le procedure di sanzione previste dalla normativa dell'Università. L'assistenza fornita dalla Segreteria didattica, dai tutor e consulenti didattici è considerata positivamente.

4. Adeguatezza delle dotazioni infrastrutturali

Le dotazioni infrastrutturali del Corso di Studi in Scienze della Formazione sono ritenute adeguate: considerando il numero degli iscritti, l'afflusso agli appelli di esame e le attività di didattica erogativa, gli spazi a disposizione del Corso di Studi garantiscono lo svolgimento delle attività in modo adeguato.

La piattaforma E-learning di riferimento è ritenuta sufficiente per la gestione dell'apprendimento e delle relazioni con i docenti; si segnalano comunque per alcune materie ritardi da parte dei docenti sia nella gestione delle azioni per gli appelli degli esami sia nelle risposte alle mail degli studenti. Per queste, l'analisi dei dati provenienti dalla piattaforma elearning ha permesso di verificare che alcuni dei ritardi erano principalmente dovuti a concomitanze di azioni di ricerca dove erano impegnati i relativi docenti.

Punti di forza e di debolezza

L'organizzazione complessiva del Corso di Studio risulta di buon livello, sia da un punto di vista didattico che amministrativo. Nonostante ciò, la carenza di questionari compilati da parte degli studenti frequentanti rende difficile evidenziare particolari criticità per programmare interventi correttivi. Il Nucleo di Valutazione auspica che il Corso di Laurea si attivi per ottenere tali dati dagli studenti al fine di orientare in modo più incisivi il percorso di valutazione del corso stesso.

Opportunità e rischi individuati

La rete di contatti che sta attivando l'Università con una serie di strutture e servizi territoriali, in base a quanto necessario per l'organizzazione delle attività di tirocinio degli studenti, è un'opportunità di interscambio che deve essere necessariamente coltivata e sviluppata.

E' parere del Nucleo di Valutazione che tale rete debba essere incrementata e arricchita da un monitoraggio continuo del percorso dello studente in entrata e in uscita dalle strutture; tale monitoraggio potrebbe configurarsi come un ulteriore sostegno al settore dedicato al Job Placement.



Descrizione e valutazione dell'organizzazione del Corso di Studio Magistrale di Psicologia delle organizzazioni e dei servizi

Tenendo presente le evidenze dei documenti citati il NdV esprime il seguente parere:

1. Radicamento sul territorio

IL Corso di Laurea Magistrale in Psicologia delle organizzazioni e dei servizi è stato attivato a fine dell'a.a. 2012/2013, con la conseguente iscrizione di un numero di studenti (circa il 40% rispetto agli iscritti al percorso triennale) con una laurea triennale conseguita in settori non psicologici, sebbene affini.

Permane una caratterizzazione geografica che vede nelle regioni del centro-sud Italia il principale bacino di affluenza degli studenti, sebbene parallelamente si è assistito nel corso dell'anno accademico ad un aumento delle presenze degli studenti alle lezioni erogate in presenza presso la sede di Roma ed una maggiore partecipazione attraverso gli strumenti interattivi messi a disposizione dalla Piattaforma e-learning.

2. Coerenza degli obiettivi formativi con le esigenze del sistema professionale

L'organizzazione complessiva degli insegnamenti del Piano di Studi, progettato secondo quanto previsto dalla D.L. 240/04 per la magistrale, è ritenuto di buon livello rispetto al profilo di uscita. La struttura del piano di studi e le discipline inserite al suo interno garantiscono una formazione globale così come dovrebbe essere quella prevista da un Corso di Studi magistrale, in grado di preparare lo studente in uscita a qualsiasi tipologia di scelta formativa futura.

Una parte consistente degli iscritti ha pertanto dovuto espletare una serie di debiti formativi, che esulano dal regolare svolgimento degli esami di profitto. Oltretutto, in virtù del periodo di attivazione del corso di studio, non è stato ancora possibile valutare il percorso dello studente nella sua interezza (dalla laurea triennale a quella magistrale).

In base alle caratteristiche specifiche della figura professionale che viene determinata dal Corso di Studi, si ravvisa la necessità di incentivare ulteriormente la partecipazione attiva degli studenti, oltre che alle attività di didattica erogativa anche ad attività complementare (esercitazioni o altro) in modo da fornire spunti di riflessioni operative oltre che a livello di contenuto.

3. Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative

In generale, tutte le segnalazioni pervenute (dai tutor, dai consulenti didattici di Ateneo e CdS e Segreteria didattica) sono state analizzate dal Coordinatore della Facoltà che di volta in volta, in base alla normativa dell'Ateneo, ha operato o richiamando i servizi o i docenti interessati allo svolgimento delle loro attività con attenzione e responsabilità oppure avviando le procedure di sanzione previste dalla normativa dell'Università. L'assistenza fornita dalla Segreteria didattica, dai tutor e consulenti didattici è considerata positivamente.

4. Adeguatezza delle dotazioni infrastrutturali

Le dotazioni infrastrutturali del Corso di Studi in Scienze della Formazione sono ritenute adeguate: considerando il numero degli iscritti, l'afflusso agli appelli di esame e le attività di didattica erogativa, gli spazi a disposizione del Corso di Studi garantiscono lo svolgimento delle attività in modo adeguato.



La piattaforma E-learning di riferimento è ritenuta sufficiente per la gestione dell'apprendimento e delle relazioni con i docenti; si segnalano comunque per alcune materie ritardi da parte dei docenti sia nella gestione delle azioni per gli appelli degli esami sia nelle risposte alle mail degli studenti. Per queste, l'analisi dei dati provenienti dalla piattaforma elearning ha permesso di verificare che alcuni dei ritardi erano principalmente dovuti a concomitanze di azioni di ricerca dove erano impegnati i relativi docenti.

Punti di forza e di debolezza

L'organizzazione complessiva del Corso di Studio risulta di buon livello, sia da un punto di vista didattico che amministrativo. Nonostante ciò, la carenza di questionari compilati da parte degli studenti frequentanti rende difficile evidenziare particolari criticità per programmare interventi correttivi. Il Nucleo di Valutazione auspica che il Corso di Laurea Magistrale si attivi per ottenere tali dati dagli studenti al fine di orientare in modo più incisivo il percorso di valutazione del corso stesso.

Opportunità e rischi individuati

La rete di contatti che sta attivando l'Università con una serie di strutture e servizi territoriali, in base a quanto necessario per l'organizzazione delle attività di tirocinio degli studenti, è un'opportunità di interscambio che deve essere necessariamente coltivata e sviluppata.

E' parere del Nucleo di Valutazione che tale rete debba essere incrementata e arricchita da un monitoraggio continuo del percorso dello studente in entrata e in uscita dalle strutture; tale monitoraggio potrebbe configurarsi come un ulteriore sostegno al settore dedicato al Job Placement dei laureati magistrali.